

COMUNICATO STAMPA

Regalato alla FIAT l'accordo

sull'ipersfruttamento dei lavoratori

Finisce male la trattativa tra rappresentanze sindacali e **FIAT**. Dopo oltre 40 giorni di scioperi, che hanno portato l'azienda addirittura alla denuncia di 216 operai "colpevoli" di aver scioperato, tale e tanta è stata la capacità di lotta messa in campo nello stabilimento di **Piedimonte S.Germano**, durante l'incontro svoltosi a partire dal pomeriggio del 14 marzo presso l'Unione Industriale i rappresentanti di **FIOM, FIM, FISMIC** e **UILM** mollano la lotta e gli operai. Questo il crudo resoconto dell'incontro conclusosi in nottata con l'accordo:



Piedimonte S.Germano 0775 404981
Frosinone 0775 853516
Anagni 0775 839081

1. I rappresentanti della "triplice" (**FIOM, FIM** e **UILM**) hanno prioritariamente rivolto un invito alla **FISMIC** ad aderire alla manifestazione del prossimo venerdì 16. Con questo di fatto offrendo al sindacato padronale, che già da tempo si era "dissociato" dagli scioperi e dalle lotte, la possibilità di riacquisire una credibilità;
2. **FIOM, FIM, UILM** e **FISMIC**, benché la convocazione da parte della **FIAT** avesse ad oggetto, finalmente e grazie agli scioperi, la nuova organizzazione del lavoro all'interno dello stabilimento di Piedimonte S.Germano, hanno messo sul tavolo della trattativa, come merce di scambio, tutta la questione giudiziaria in corso. Hanno proposto, sostanzialmente, uno scambio: azzeriamo tutte le questioni giudiziarie aperte (dalla denuncia della triplice alla FIAT per attività antisindacale alla denuncia della FIAT contro gli operai "colpevoli" di sciopero), rinunciamo allo sciopero proclamato per venerdì 16 in concomitanza con l'udienza al Tribunale di Cassino, e ripristiniamo il rapporto di "concertazione" con l'azienda.
3. Infine, e solo come ultimo punto, la triplice ha ricordato le ragioni delle lotte, legate alla nuova organizzazione del lavoro, che avrebbero dovuto rappresentare l'unico oggetto della trattativa

La risposta della **FIAT**, com'era d'aspettarsi di fronte ad una simile debolezza di posizioni da parte della triplice + Fismic, ha risposto con la prevedibile durezza:

1. Ha ribadito che il nuovo modello di organizzazione del lavoro non è negoziabile
2. Ha minacciato, qualora le lotte proseguano, la revisione del piano di investimenti relativi allo stabilimento di Piedimonte S.Germano (la produzione della nuova vettura Stilo) ed il conseguente trasferimento delle nuove produzioni in altri stabilimenti
3. Ha propinato ai rappresentanti sindacali la solita lezione (con lavagna luminosa e lucidi a colori) sulla nuova organizzazione del lavoro
4. Frattanto è possibilista rispetto all'azzeramento delle pendenze giudiziarie reciproche (in cambio della fine delle agitazioni)

Di fronte a questo scenario la componente RSU del **S.IN.COBAS** (3 RSU, tutti eletti) ha ribadito:

- di non accettare alcun mercanteggiamento sulle questioni giudiziarie, ma di essere disponibile a discutere solo dell'organizzazione del lavoro, dato la chiara difficoltà della FIAT a fronteggiare la lotta operaia quando essa è condotta davvero ed in modo deciso. La FIAT ha perso le staffe arrivando fino all'assurda denuncia contro gli operai in sciopero
- la rivendicazione delle ragioni che hanno portato agli scioperi con la richiesta di:
 1. distribuzione delle pause fisiologiche, individuali o collettive che siano, la prima a metà tra inizio turno e pausa mensa e la seconda a metà tra pausa mensa e fine turno, al fine di consentirne un reale godimento
 2. una verifica di tutte le postazioni di lavoro alleggerendo tutte quelle più disagiate inserendo nelle linee di montaggio altro personale attraverso nuove assunzioni a tempo indeterminato

In cambio di nulla la FIAT chiude l'anomalia "Piedimonte S.Germano". Riparte da qui il futuro sviluppo delle relazioni industriali. CGIL, CISL e UIL riconquistano il loro ruolo di interlocutori con i padroni scaricando i lavoratori. Prosegue la creazione degli esuberanti e presto la FIAT presenterà il conto.

RSU S.IN.COBAS della FIAT di Piedimonte S.Germano